

## Proseguono i miglioramenti di don Salvatore

### A parlarne, monsignor Luigi Di Massa, vicario generale



Nel corso dell'ultimo consiglio pastorale diocesano, riunitosi martedì scorso presso la sede dell'Episcopio di Frosinone, don Luigi ha spiegato come tutti i parametri medici del nostro Vescovo siano buoni, tuttavia, resta il fatto che ancora don Salvatore (nella foto) non abbia una completa autonomia nella respirazione, dovuta alla lunga degenza.

Un ringraziamento - ha spiegato ancora don Luigi - va al personale medico e paramedico dell'ospedale Umberto I, dove il Vescovo è ricoverato dal 7 gennaio scorso, non soltanto per la professionalità ma anche per la pazienza e al disponibilità dimostrata finora pure nei confronti dei sacerdoti e laici che si avvicinano a dar compagnia e assistere Mons. Boccaccio.

Con questo articolo intendiamo anche assicurare tutta la comunità diocesana per il progressivo miglioramento della salute di don Salvatore. A testimonianza della lucidità del nostro Vescovo, l'aver indicato le linee per l'editoriale del numero di Quaresima dell'agenzia trimestrale diocesana "La Parola che corre".

## Pastorale giovanile

Rinviato l'incontro di "Parola e vita" in calendario per venerdì prossimo, 22 febbraio, a Ceccano: nelle prossime domeniche ulteriori informazioni in merito alle iniziative programmate dallo staff diocesano di Pg.



## Oggi ritiro per gli operatori pastorali

### Consueto appuntamento quaresimale a Casamari

Come da agenda diocesana, alle ore 15,30 di oggi presso l'Abbazia di Casamari, a Veroli, avrà luogo il ritiro spirituale di Quaresima per gli operatori pastorali. A guidare la meditazione quaresimale, sarà un monaco benedettino della comunità di Subiaco. *Non mancate!*



## L'Abc della liturgia/44

### Il corpo nella liturgia: i gesti

PIETRO JURA\*

**Segno di pentimento - battersi il petto:** un gesto d'umiltà che sta ad indicare la propria interiorità corrotta e peccaminosa, ma con il desiderio anche di cambiare, di convertirsi. È un gesto tradizionale, riportato sia nei Vangeli (ad es. Lc 18, 9-14; 23, 48) che nella storia cristiana (ad es. S. Girolamo); lo compiamo all'inizio della celebrazione eucaristica, durante il "Confesso..." alle parole "per mia colpa".

**Aspergere con l'acqua benedetta:** la liturgia eucaristica domenicale (specialmente nel tempo pasquale e in circostanze particolari) si può "sostituire il consueto atto penitenziale, con la benedizione e l'aspergione dell'acqua in memoria del Battesimo" (OGMR 51). Questo gesto penitenziale dovrebbe essere quello più concreto ed eloquente. Esso traduce in immagini e richiama alla mente verità che le parole riescono difficilmente ad esprimere: il nostro Battesimo come inizio e fondamento della celebrazione dell'Eucaristia; la nostra liberazione dalla colpa di Adamo; la nostra vocazione a un sacerdozio regale.

**Braccia aperte ed elevate - mani verso l'alto:** molte volte nell'antichità i cristiani venivano dipinti mentre pregavano con le mani verso l'alto; mani aperte al dono di Dio, mani povere che implorano. Dice il Salmo 62, 5: "Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani". Questo gesto è il segno di preghiera, di supplica, d'intercessione, d'apertura al dono che si chiede, di disponibilità... e anche di lode e di rendimento di grazie.

Con questo gesto si riceve anche la comunione sulle mani: chiedendo umilmente il pane di Cristo, con gratitudine ed emozione. È il gesto sacerdotale per eccellenza per le orazioni del presidente dell'assemblea e per la preghiera eucaristica. Per molti secoli, il popolo si univa al sacerdote nello stesso gesto. Lo dovremmo recuperare per determinati momenti (ad es., nella Messa durante il Padre nostro).

(continua la prossima settimana)

\*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano  
([liturgia-fr@virgilio.it](mailto:liturgia-fr@virgilio.it))

## Esito della raccolta del farmaco

LAURA MINNECI

Sabato 9 febbraio si è svolta la VIII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. In tutta Italia, nelle 2.800 farmacie che hanno accolto l'iniziativa sono stati raccolti 302.500 farmaci che verranno distribuiti a oltre 1.100 enti convenzionati con il Banco Farmaceutico Onlus, associazione promotrice dell'iniziativa. Anche a Frosinone l'iniziativa è stata accolta con entusiasmo.

"I farmacisti hanno mostrato subito interesse e affezione all'iniziativa, tanto da chiedere per primi di poter essere presenti attivamente in questa giornata - racconta Paolo Petta, referente del Banco Farmaceutico per Frosinone - e hanno messo al servizio dei più bisognosi non solo la loro professionalità ma soprattutto la loro umanità, consigliando i farmaci più adeguati alle esigenze dell'ente a loro collegato e spiegando ai donatori, spesso clienti abituali legati da un rapporto di fiducia, i motivi e la serietà dell'iniziativa.

Le Farmacie di Frosinone che si sono impegnate in questa iniziativa, contribuendo anche economicamente - ha proseguito Paolo Petta - sono state le Farmacie Borrelli, del Corso, della Stazione e Piacitelli, che non possiamo far altro che ringraziare di cuore".

"Ogni anno ci sostiene in questa iniziativa don Mario Follega, parroco della Chiesa di S. Antonio - aggiunge Alessandro Rossi, altro referente del Banco Farmaceutico - Il suo richiamo alle ragioni del gesto e al significato della carità e della gratuità come dono di sé, hanno permesso a tutti noi volontari di stare davanti alle farmacie senza la preoccupa-



zione di "fare numero" a tutti i costi. Per quanto il risultato quantitativo sia importante, il desiderio che ci ha mosso è stato quello di comunicare un modo di fare carità, invitando a donare per condividere il bisogno dei più deboli, muovendo la nostra coscienza, offrendo il nostro tempo e la nostra faccia".

Ai tanti donatori che hanno accolto la proposta, pur in tempi difficili come quelli attuali, appare doveroso comunicare che, in una sola mattinata, la loro generosità ha permesso di raccogliere più di 500 farmaci, che verranno distribuiti alle Case Famiglia "L'elefante invisibile", "Laura Leroux", "L'Arcobaleno" di Frosinone e alla "comunità Nuovi Orizzonti" di Paliano.

Il manifesto dell'edizione 2008

